Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Mercoledì 31 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 27

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

IL PORTO DI MARANO

Osservazioni del D.r Riccardo Fabris.

Il nostro giornale che ha sempre procurato di giovare con serene discussioni ed osservazioni ad ogni progresso economico industriale della Provincia, parecchie volte si occupò non solo della spiaggia di Lignano come stazione balneare, ma puranche dell'importanza di un porto nella baia di Marano Lagunare, non badando alle facili ironie di qualche giornale cittadino troppo... convinto di essere il padreterno del Friuli intero e anche di altri siti, perchè non si debbano accettare con una scrollatina di spalle le sue parole.

Vediamo perciò con piacere un opuscolo del D.r Riccardo Fabris (1) il quale tratta diffusamente le ragioni che s'impongono, diremo così, alla creazione d'un porto nel Friuli; ragioni d'indole commerciale e militare, in rapporto al nostro avvenire economico.

Nella prefazione il D.r Fabris, da molti anni residente a Milano, dopo aver notato che ebbe occasione di constatare i continui e notevoli progressi della sua provincia natale, di cui riconosce come centro nervoso l'intraprendente città di Udine; dice di scrivere nel desiderio che le sue parole giovino ad accellerarne ed intensificarne i progressi economici. Aveva egli cominciato a raccogliere le sue note per un fuggevole articolo di giornale; ma poichè presero forma di modesto studio, ha pensato di far cosa non indegna sottoponendole a più accurato esame da parte delle persone che stanno a capo delle nostre pubbliche amministrazioni.

Fra queste persone, conta egli amici carissimi e antichi colleghi di studi, come il dottor Camillo Panciera conte di Zoppola, presidente del Consiglio provinciale ed il prof. Domenico Pecile, sindaco di Udine; a cui raccomanda in modo particolare la nuova impresa destinata a rinnovare buona parte della nostra provincia, a dare un nuovo e vigoroso impulso a tutti i suoi traffici.

Un Friuli marinaro.

Quali passi giganteschi si sono fatti da quando, nell'imminenza della guerra liberatrice, valorosi pubblicisti, quali il Valussi e l'Antonini, dimostravano l'importanza del Friuli per l'Italia e l'unità naturale delle due provincie di Udine e di Gorizia, che insieme costituiscono la regione friulana!

Molte opere pubbliche, dal Valussi allora suggerite, furono compiute; altre non tarderanno ad esserlo. Sotto questi auspici spera che anche il sogno d'un Friuli marinaro abbia ad avverarsi in un giorno non remoto.

Tutte le volte che ritorno in lieta escursione — scrive l'autore — a Marano Lagunare, e che da Porto Lignano guardo lo splendido panorama dell'Istria e di Trieste, tanto a noi vicine e tanto desiderate, mi par di vedere la laguna e la spiaggia trasformarsi ed una nuova intensa vita fremere su quel lembo del Friuli che pur ricorda le glorie di Aquileia e le origini di Venezia.

Le industrie e l'avvenire economico del Friuli.

Una recente pubblicazione del Ministero d'agricoltura conferma e precisa il notevole progresso industriale del Friuli, che già si era rivelato due anni fa nella fortunata Esposizione regionale.

La provincia di Udine nel 1903 contava 1601 opifici. La sola provincia di Verona la superava di 94. Nel numero dei motori Udine supera tutte le altre provincie venete, possedendone 1716 con 13293 cavalli dinamici, cioè motori a vapore 4162 cavalli, motori idraulici 7671 cavalli, motori elettrici 1455 cavalli, altri motori 5 cavalli dinamici. È da allora l'applicazione dei motori andò aumentando.

Per numero di operai, superano Udine (che ne ha 23.465), Vicenza con 35.976 e Venezia con 26.729. Ma Venezia conta gli stabilimenti governativi: arsenale, manifattura tabacchi ecc., ed inoltre impiega grande numero, di operaie nella fabbricazione dei merletti: cosicchè si può dire che il secondo posto spetti, anche nei riguardi del numero di operai, piuttosto a Udine che a Venezia.

Fra le 68, provincie del Regno, solo 12 superano Udine per la loro attività industriale; Milano, Torino, Genova, Novara, Como, Bergamo, Napoli, Perugia, Roma, Brescia, Vicenza e Firenze.

Dunque il movimento industriale della provincia è già considerevole e rapidamente va aumentando come danno affidamento le forze ognor più costretto ad avvantaggiar le industrie: l'impianto del Cellina, quelli di Ovaro, di Tarcento, di Villasantina ecc. ecc. E va crescendo la prosperità economica in generale, come lo provano gli accumulati depositi a risparmio e gli intensificati movimenti agricolo ed edilizio, commerciale e bancario.

La campagna friulana subisce una profonda trasformazione: grandi distese palustri sono bonificate per iniziativa privata, l'irrigazione ha vivificato i terreni desolati dall'arsura, la vite si è tornata a diffondere e nuove colture sono avviate con successo; la pratica dei concimi chimici si è venuta generalizzando; le stalle accolgono nuovi e numerosi armenti più pregiati; una vita più intensa più fresca si diffonde a rianimare l'agricoltura, parallelamente ai rapidi progressi delle industrie manifattrici. Così le fonti della ricchezza si moltiplicano e si rafforzano, e nuove e maggiori imprese vanno maturando.

Ad accellerare questa marcia ascendente il dott. Fabris si augura che le energie individuali si raggruppino in aziende collettive, in numerose società fornite di capitali adeguati agli scopi.

Le comunicazioni sono insufficienti.

Condizione assoluta allo sviluppo delle industrie e dei commerci è la prontezza, la facilità e l'economia delle comunicazioni; ciò che difetta nel Friuli, dove pur essendo ottima la viabilità ordinaria, sono deficenti le comunicazioni per terra e per acqua. La rete ferroviaria è incompleta; basta rilevare che 5 distretti, con altre 132000 abitanti non sono toccati dalla strada ferrata!... inoltre gli orari sono stabiliti con riguardo esclusivo alle esigenze delle comunicazioni internazionali; e trascurate affatto quelle locali.

E qui l'autore lamenta gli inconvenienti sui quali abbiamo tante volte insistito, ed esprime, il desiderio che l'esercizio di stato possa essere finalmente sistemato come il buon senso e l'esperienza suggeriscono.

Fa voti che per le comunicazioni locali fra Udine e i centri minori della provincia si costruiscano reti tramviarie; e alle deligenze antiluviane, si sostiuiscono omnibus automobili.

Assai deficenti sono altresì le comunicazioni fluviali. I fiumi navigabili del Friuli sono l'Ausa, che serve esclusivamente a Cervignano, in territorio austriaco; il Corno che fa capo a Nogaro e lo Stella a Palazzolo, il Tagliamento, che serve piuttosto alla fluitazione del legname sul suo corso superiore; il Lemene, che è navigabile solo da Portogruaro al Mare; il Livenza, che si può navigare soltanto da Porto Buffolè a Treviso; il Meduna, che accoglie le barche dopo Visinale e il Noncello che si può navigare da Pordenone, mente il suo influente Zelline è soltanto fluitabile.

Tutti questi fiumi non si prestano però che per il traffico minuto con barche, vaporini e trabaccoli che non superino la portata di 60 tonnellate; e solamente sullo Stella possono raggiungersi le 100.

Benchè questo genere di comunicazioni non possa avere grande influenza sulla prosperità dei nostri traffici; pure va ricordato che qualche maggior vantaggio potrà ritrarsi se verrà attuato il piano generale di riordinamento della navigazione interna, piano che riguarda una distesa di 3000 chilometri navigabili sui fiumi, laghi e canali d'Italia, e al quale il Friuli potrà parteciparvi grandemente, date le sue condizioni idrografiche. *(Vedi in proposito la estesa relazione di ieri sulla seduta tenuta alla Camera di Commercio).*

Problema di gran lunga più importante è quello concernente le comunicazioni marittime, essendo conosciuto il grado di sviluppo cui sono oggi pervenute in Italia codeste vie maestre dei traffici mondiali.

La necessità di un porto

E la nostra provincia vasta com'è, con un movimento industriale agricolo e commerciale come quello sopra indicato, con 16 chilometri di spiaggia bagnata dal mare; lontano 100 chm. — calcolati dal suo punto centrale — tanto da Venezia che da Trieste; attraversata da tre ferrovie internazionali, non ha alcun porto accessibile alla grande navigazione.

In tutta la costa da Venezia a Trieste (circa 150 chm.) non esiste alcuno scalo dove possano approdare le grandi navi. In due tratti di costa uguale a quella veneta, nella spiaggia ligure di ponente, da Genova a Ventimiglia, si aprono i porti di San Remo, Porto Maurizio, Oneglia e Savona, più 14 minori; nella spiaggia di Levante si trovano i porti di Spezia Avenza e Viareggio e 24 piccoli scali col non lontano porto di Livorno!

Insistere sui vantaggi che, in generale, arrecano i porti marittimi ai territori nei quali si aprono, è perfettamente superfluo; giova invece esaminare se. un porto che si costruisse in Friuli, avrebbe una propria ragione di esistere, tale da giustificare un eventuale rilevante dispendio.

Le ragioni a favore d'un porto in Friuli.

In tutta la costiera adriatica, nessuna provincia, supera la nostra — che è tra le più vaste ed operose del Regno — nel movimento industriale; per cui il Friuli è già da per sè un *hinterland* sufficiente ad alimentare il proprio porto. La provincia di Bari, certo di minor importanza, ne ha *sei*.

La distanza notevole così, da Venezia come da Trieste, esclude ogni timore di far cosa superflua, senza contare che la prossimità del nuovo porto al cuore della Provincia e la facilità delle comunicazioni gli assicurano in ogni caso la preferenza. Si aggiunga il traffico che verrà dalla Pontebbana, attesa la convenienza di far proseguire per mare, dal nuovo vicinissimo scalo, le merci e se un giorno la vaporiera carnica — tanto desiderata — proseguisse attraverso le Alpi Carniche in direzione di Lienz l'*hinterland* del nuovo Porto friulano verrebbe esteso grandemente.

* * *

Ma anche senza parlare dell'avvenire, il traffico del nostro porto sistemato convenientemente salirebbe a oltre 250000 tonnellate di merce e andrebbe continuamente aumentando.

Nel 904 nel porto di Lignano il movimento fu: navi arrivate o partite 640 della stazza complessiva di 7300 tonnellate; merce sbarcata o imbarcata tonn. 34.912; a Porto Nogaro navi arrivate o partite 739, stazza 27.293 tonn. merce imbarcata o sbarcata 34912 tonnellate. In totale dunque 44.479 tonnellate di merce trasportata con soli piccoli natanti che, in media, non giungevano a 30 tonnellate di stazza. Non è questo — si domanda l'autore — un indice dell'assai maggiore traffico che si svolgerebbe in un vero porto marittimo?

(La fine a domani).

(1) Per un nuovo porto in Friuli. — Osservazioni del D.r Riccardo Fabris. — Milano. Tipografia editrice Koschitz e C. — Gennaio 1906.

Cronaca Provinciale

Rivignano.

— Il disservizio postale.

29. — (*Alfa*). — Giorni fa sulla *Patria* accennavo al pessimo servizio postale; davo l'esempio d'una lettera urgentissima diretta a Cividale, che fece un viaggio di piacere fino... a Costantinopoli!

Passati e recenti reclami? Lettera morta.

Oggi, dovrei ripetermi: a che pro? La direzione delle poste filosoficamente sorride, e il pubblico... crepi dalla rabbia.

— Elezioni supplettive.

Fin dal 26 corr. vi scrivevo che la sera precedente era pervenuto il decreto con cui veniva indetta per domenica 11 febbraio la nuova convocazione degli elettori per la nomina di sette consiglieri.

La corrispondenza — a quanto vedo — non vi e giunta; quindi la solennia del corrispondente anche stavolta è rimasta frustata.

Ormai sapete a chi darne la colpa.

— Lodevole idea.

Nella corrispondenza suaccennata, che a quest'ora forse viaggerà nella Groenlandia, vi riferivo anche come il Municipio, per prevenire la terribile pellagra, avesse con lodevole pensiero stabilito di far distribuire parecchie centinaia dei nuovi almanacchi editi dalla Commissione pellagrologica provinciale.

— Fogo al camin.

Iersera verso le 17 nella casa dell'Ing. Andrea Pertoldeo si sviluppò il fuoco ad un camino. Il pronto accorrere di gente fece sì che in breve il piccolo incendio fosse domato.

— Frutti o furti di stagione.

Furono arrestati certi Collavini G. Batta fu Sante e Collavini Antonio di G. Batta perchè colti in flagrante furto di legna esposta alla pubblica fede.

— Carnevale.

Esso trionfa su tutta la linea. Le sale Raffin e Majero sono sempre animatissime.

Palmanova.

— A proposito dei furti.

Appena caduti nelle mani della giustizia i due Scrazzolo e il Finotti trovati quasi in fragante delitto di furto, l'autorità locale, si occupò per trovare gli eventuali soci della combriccola ed il lavoro, assiduo per qualche giorno, diede i suoi frutti;

Per darvi una idea dell'attività della piccola banda vi trasmetto un *piccolo elenco* delle persone o ditte che furono vittime di furti o in pericolo d'esserlo:

Pastorutti detto udinese furto di denaro, Stel Giuseppe denaro ed altro, Zaina Pietro generi, Bollarini Paolo bozzoli, Gressatti Romano un paletot, Rovere Vespasiano pollame in sorte, Orgnani Umberto caldaie, Angeli Pietro tegole e mattoni, Banfi Lorenzo e F.llo Azzoli (si crede per L. 3000 circa) Vatta Azzo colori, Circolo Agricolo tentativo senza risultato, Cucina economica senza risultato, Musumona Pietro farina e granoturco, Brumati e Bossi senza risultato, Cappa Luigi senza risultato, De Lorenzi Antonio letame, e molti altri tentati o consumati che in altra corrispondenza vi elencherò.

Nessuno può pretendere che la benemerita scopra i ladri, quando questi non lasciano traccie del loro passaggio; ma bisognerebbe — così va ripetendo il paese — che l'autorità fosse più sollecita.

Consta che molti derubati non furono ancora uditi; e che dei diversi piani tutto il materiale stato svelato nei primi giorni riposa, mentre ci sarebbe bisogno di andare subito sino al fondo. Coll'indugiare, la giustizia lascia tempo ai ricettatori di far sparire tutti i generi derubati.

La nostra idea è che l'autorità locale, data l'attività spiegata nei primi giorni abbia compiuto il suo dovere; e che ora si dorma ad Udine.

— Scarcerazioni.

Fu scarcerato Sguardo Giacomo, uno degli arrestati. Anche la Burizzo Antonia, ritenuta come complice nei vari furti che da vario tempo si andavano perpetrando in questa città, fu per ordine della Procura del Re scarcerata.

Latisana.

— Il Tribunale dei rinvî e viceversa.

30. — Giovedì 1 Febbraio doveva discutersi presso il Tribunale di Udine, il processo per diffamazione intentato da Paschini Benedetto di qui, contro il giornale *Il Lavoratore Friulano*.

La curiosità era grande nella cittadinanza, ma jeri giunse l'ordine di rinvio a tempo indeterminato!

— La morte d'un patriotta.

Alle 8 di stamane cessò di vivere il signor Francesco Torelli di anni 85. Fu tra i veterani che combatterono nell'assedio di Venezia del 1848-49. Era padre del valoroso capitano delle truppe coloniali dell'Eritrea sig. Nicola Torelli, al quale vadano sentite condoglianze.

Gemona.

— Varie.

30. — Promossa dalla Società «Unione ciclista gemonese» giovedì venturo nel teatro sociale si darà una veglia danzante mascherata, il cui utile netto andrà a favore della società stessa. Vi suonerà un'orchestra di 12 professori diretta dal vostro concittadino Rombaldo Marcotti con repertorio ballabili dell'anno corrente.

— Il girovago Secchiero Ermanno d'anni 26 di Barucchella comune di Badia Polesine veniva ieri arrestato dai carabinieri di questa stazione mentre transitava qui col treno delle quattro e minuti, perchè contravventore alla sorveglianza speciale. Proveniva da Tolmezzo ed ora si trova rinchiuso in queste carceri mandamentali a disposizione della autorità giudiziaria.

— *La compagnia drammatica italiana diretta dal bravo artista Felice Seracchioli, da più sere continua a divertire il nostro pubblico con le migliori produzioni scelte nel repertorio del teatro italiano e straniero. Gli amatori della commedia accorrono numerosi e la compagnia può dirsi soddisfatta dell'esito finanziario, poichè tutte le sere il teatro è affollatissimo e gli artisti vengono continuamente applauditi.*

Mortegliano.

— Il duomo.

In seguito ad una conferenza del Pievano, tutti i capifamiglia del paese accettarono un progetto del sig. Vittorio Bigaro che provvede per la copertura dell'ottagono, ed aumenta l'area della navata fino a circa mille metri. Oggi stesso sotto la direzione del medesimo architetto incominciarono alacremente i lavori. Finalmente.

San Daniele.

— Ancora incendi.

Apio 30. — In pochi giorni si ebbero due incendi a Maiano, nella notte — o meglio stamattina uno qui a S. Daniele, quasi al termine della via Casarsa, nella casa di proprietà di certo Macor Angelo, che la abitava colla moglie e con due figli, uno dei quali, proprio domani, doveva condurre in isposa una ragazza, credo, di S. Tomaso.

Mi si dice che il fidanzato, rincasato verso la mezzanotte, abbia trovato aperto il portone di casa, ed insospettito d'una visita dei signori ladri, abbia girato per gli angoli della casa per ogni buon fine.

Non si conosce la causa di questo incendio; ma il fatto è che, verso le due, i figli del Macor, svegliati di soprassalto dal crepitare delle fiamme, s'affrettarono ad avvisare i genitori ed a mettere in salvo animali e qualche masserizia, mentre i vicinanti accorsi si accinsero all'opera di spegnimento. I rintocchi della campana a stormo, che si spandevano tristamente per l'aria buia della notte, chiamarono molti dal centro. Arrivò la pompa del Comune, che non potè funzionare a motivo della poca lunghezza delle maniche, essendo troppo distanti le bocche d'incendio dell'acquedotto, che, per di più, gelarono appena aperte.

Così che fu vero miracolo, dovuta alla coraggiosa opera di alcuni volonterosi, se si poterono salvare le abitazioni adiacenti a quella incendiata, la quale portò un danno di circa 6000 lire.

In questa, come in altre circostanze, si è manifestata impellente la necessità di aprire a distanze meno grandi nuove bocche d'incendio. (Lo ammise, ier notte, lo stesso assessore Milani, accorso sul luogo del disastro) e di istituire una squadra di giovani, addestrati a disimpegnare le funzioni di pompieri.

Non occorre dire che si dovrebbero provvedere almeno all'acquisto di un'altra pompa d'incendio, da collocarsi nei pressi dell'ospitale, e di altri attrezzi occorrenti.

L'egregio amico, Mario Petoello di Udine, ne son certo, opererebbe; in poco tempo, il miracolo di prepararci una buona squadra, come ha fatto costì nella vicina Artegna.

All'on. Sindaco, all'egregio assessore pei lavori comunali raccomando questa mia idea, da molti condivisa.

— Assemblea.

Il giorno 11 febbraio corr., si riunirà l'assemblea della nostra banca cooperativa per l'approva-

---

APPENDICE 9

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

Egli si morse le labbra, contrariato.

Elena cambiò discorso.

— Ho veduto il dottore, a cui ha detto che Fede non si è punto rinfrancata, com'egli sperava.

— I medici esagerano sempre... gli è il loro tornaconto.

— Fede abbisogna di molte cure.

— Pensaci...

— Remigio tu non ami quella fanciulla!

— E perchè non dovrei amarla?

— Gli preferisci il fratello.

— Filippo è il maggiore; egli porterà il nome, continuerà la famiglia... è naturale... A proposito: ecco qua una lettera di Fede...

Elena la prese con gesto febbrile e ne scorse le pagine.

— Buone notizie — esclamò in fine.

— Ne ero certo. Il viaggio?...

— Bene, tranne un piccolo incidenti in causa d'una carrozza; ma non ebbe conseguenze.

— Le piace il paese?

— Lo trova incantevole e ride sui medici!

— Vedi?... Quel che dicevo io. Tutto va a meraviglia, dunque!

La conversazione, fu interrotta dall'apparire d'un giovane, in tenuta di cavallerizzo. Di media statura, dai capelli castano chiari, lo sguardo brillante, le spalle strette egli s'avanzò alla marchesa e le disse a bassa voce.

— Aiutami!

Poi rivolto al padre, levò di tasca il portamonete lo aperse e tenendolo con la punta delle dita, chiese:

— La carità, per piacere!

I volto del marchese mutò espressione, abbozzò un mezzo sorriso, mentre il casetto si apriva e ne uscivano sei biglietti da mille.

— Stai attento!.... vanno presto!

Il giovane se ne impadronì e rispose gaiamente:

— Grazie! tu sai farli ritornare ben presto! — e lo abbracciò.

Il cuore di Remigio, freddo dinanzi a qualunque miseria, diveniva tenero, pieghevole, per quel figlio, che era l'unico suo amore, il suo orgolio.

Il giovane ottenuto l'intento, lanciò uno sguardo di riconoscenza ai genitori e disparve nel salone vicino. canterellando l'aria del toreatore, nella *Carmen*.

— Che pensi faccia di quel denaro? — chiese la marchesa.

— E che ne so io?... Non li spenderà bene, questo credo. Lo sai già il proverbio: a padre avaro, figlio prodigo!

La marchesa s'era alzata, ma non pareva disposta ad uscire, ancora. Girò un pochino distratta per il gabinetto poi ritornò presso il marito e gli domandò:

— Hai pensato?

— A che?

— Alle mie parole: mi occorrono trentamila lire.

— Ah! per quel Marinelli!

— Bisogna pagare il silenzio a certe persone!

— Ti occorrono subito?

— Certamente!

— Allora, l'avvocato comincia a minacciare?

— Sì.

— Ha perduto al gioco, forse? Trentamila lire?!... è troppo!

— Capisco anch'io!

— E da parecchi mesi egli ripete questa domanda; le sue voglie si accrescono.

— Lo penso anch'io; non credere che io sia così ingenua. Poi, vorrebbe titoli, vorrebbe ricchezza! Remigio che aveva conservato il sangue freddo, scattò, illividendo.

— Ah! egli avrebbe...

— Egli pretende e si vanta di tenerci nelle sue mani, per dirla con le sue parole.

Sarebbe una vigliaccheria, per Dio!... Ma intanto... tu hai ragione, bisogna accontentarlo anche questa volta.

— Lo sapevo bene...

Il marchese levò dal cassetto il denaro e lo consegnò alla moglie.

— Ha le zanne lunghe, colui... Bisognerebbe trovar modo di acciargliele...

— Che intendi fare?

— Te lo dirò fra qualche giorno forse. Pel momento, non ho neppur io un'idea precisa...

Elena uscì.

Rimasto solo. il marchese disse, comminando su e giù per lo studio:

— Quel Marinelli è un miserabile; ma è un gioco pericoloso, il suo!... Bisogna troncarlo a tempo... Sì: ci rifletterò.

Dopo alquanto suonò: e tosto comparve un cameriere: Adolfo, un po' cambiato, se vogliamo, dopo vent'anni, nell'aspetto tanto del volto, come negli atti cerimoniosi, ossequiosi; aveva sempre lo stesso sguardo vivo, pieno di fuoco.

— Adolfo, prepara le valigie, subito.

Il volto del servo si oscurò mentre le mani stringevano un biglietto ricevuto da poco: già sappiamo che cosa il biglietto contenesse. Quella partenza contrariava i suoi piani.

Leggendo le poche righe, Adolfo era rimasto inquieto e soddisfatto. Chi dunque poteva, dopo tanti anni, ricordargli il suo padrone Maurizio di Rosenfeld?

— Come il marchese desidera — disse poi. — Quando vuole mettersi in viaggio?

— Stassera...

— Mi permetta che le faccia osservare come il tempo per i preparativi non sia bastante!

— E allora, partiremo domani.

— Sta bene, signor marchese!

Il volto del bretone ri rasserenò.

— Il marchese vuol recarsi a Schönfeld? — Azzardò poi.

— Senza dubbio!... a che pensi?

— Penso che il signor marchese s'è trattenuto più del consueto, quest'anno, a Parigi!

— Eh già... Ma noi, pur troppo, siamo schiavi degli affari...

— Appunto per questo. Il signor marchese ha bisogno d'un po' di svago; e può ben procurarselo!..

Remigio ebbe un lieve sorriso di soddisfazione.

(Continua)

CLAIN FRATELLI - Ricco assortimento articoli tutta novità - Carnovale 1906

zione del bilancio dell'esercizio 1905, per la nomina di 4 consiglieri, e per alcune modifiche allo statuto.

In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 4 marzo p. v.

Cividale

— Consiglio comunale.

(Continuazione vedi numero di ieri)

Sono approvati quindi:

a) Il bilancio della Congregazione di carità assestato nel pareggio di L. 12 212.

b) Domanda degli spazzini per concorso del comune nella spesa di inaffiamento pubblico (L. 100 in II.a lettura).

c) Abbonamento al servizio di vigilanza notturna.

d) Installazione di pubblici fanali a S. Guarzo e a Gruppignano.

e) Sussidio di L. 50 alla Biblioteca popolare.

f) Aumento di 2 quinti dello stipendio alla maestra di Rualis.

g) Instituzione di un capo-stradino e custode dell' acquedotto (L. 700).

h) Idem del custode del giardino.

i) Approvazione di maggiori spese stanziate in bilancio per l'adempimento di voti religiosi.

l) Storno di fondi per circa l. 2000.

All'oggetto *i)* il cav. Morgante chiede alla Giunta in qual modo saranno adempiti tali voti religiosi, e l'assessore Miani risponde che nel giorno stabilito la Giunta seguirà il capitolo a Castelmonte, ove si farà una grande funzione a cui assisterà la Giunta che farà tutte le altre divozioni volute dall'antica tradizione. Contro l'ordine del giorno votano il cav. Morgante e il cav. Coceani.

Nomine

Il Consiglio nominò i signori Nussi avv. Vittorio e Rieppi Amedeo, rappresentanti del Comune nella Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante d'agricoltura; confermò il sig. U. Angeli a rappresentante del Comune nel Comitato mandamentale per l'emigrazione.

Proposte varie

I consiglieri Mulloni e Brosadola propongono che la Giunta, con pubblico avviso inviti i cittadini a denunciare i proprietari dei fondi infetti dalla diaspis pentagona.

Un' interpellanza

In principio di seduta il cons. Lorenzo nob. Albini, fece un' interpellanza per sapere quale sia l'intendimento della Giunta nei riguardi dell' istituzione della VI classe. E l'assessore Paciani rispose che la giunta ha intenzione di istituire una sesta classe con maestro proprio e con orario di cinque ore.

Se saranno rose...

Nomina della nuova levatrice

In sostituzione della rinunciataria Pico Maria Valzacchi, alla quale fu accordato un' indennità di buona uscita, il consiglio nominò levatrice del terzo reparto, la signora Zuliani Luigia.

— Identificazione del cadavere rinvenuto sulla strada Cividale-Fornalis.

30. — Il nostro maresciallo de Benedetti, avendo saputo che l'individuo trovato morto domenica sera presso i casali del Cristo, era stato anni fa accolto in cura al nostro ospitale, pregò oggi il segretario di quest'Istituto sig. Attilio Fanna e un infermiere di recarsi nella cella mortuaria per visitare il cadavere allo scopo di identificarlo. Ed infatti col mezzo loro e colla scorta dei registri dell'Ospitale lo sconosciuto fu identificato per Brida Gio. Batta fu Francesco, nato nel 1832 a Stolvizza (Resia).

— Veglione ciclistico.

Anche quest' anno, come, l' anno scorso, avrà luogo il Veglione dei ciclisti, alla cui organizzazione sopraintende l' animo intraprendente e geniale del buon Mario Podrecca; il quale fin da oggi assicura l' intervento d' un' orchestra non plus ultra e un addobbo sfarzoso e insuperabile del Ristoro.

Spilimbergo.

— Cose del Comizio Agrario.

29. — Ieri si è riunito il Consiglio d. Direzione del nostro Comizio Agrario, presieduto dal comm. Pecile.

Quali consiglieri presero parte i signori Attimis conte Nicolò, avv. Zotti, avv. Marini, cav. Belgrado, Andervolti Raffaele. Vincenzo Lonfrit e Luchini Luchino con l' assistenza del prof. Raini fungente da segretario.

Dopo la lettura dei documenti di aspiro alla carica di magazziniere contabile del Comizio, fu nominato il sig. Guido Agosti.

Non fu accettata la rinuncia del signor Ballico Enrico da segretario del Comizio; e fu anzi dalla riunione votato allo stesso un plauso per le sue benemerenze.

Morsano di Strada.

— Furto in Chiesa.

Codarin Enrico penetrato nella Chiesa di qui scassinò la cassetta delle elemosine, asportando il contenuto di circa 22 lire.

Il sacrestano Vidotto Massimino accortosi della manomissione della cassetta sospettò subito che il ladro fosse il Codarin e difatti si ebbe da costui una piena confessione e la restituzione di parte del danaro rubato.

Pordenone

— Dimostrazione per la questione dell'acqua.

A Aviano e S. Quirino vi sono dei gravi malumori per la deficienza d'acqua a scopi industriali, e a torto, attribuita alla Società del Cellina. Diciamo a torto, perchè la roggia attraversante i due suddetti Comuni, deriva dal Cellina sopra Montereale, e il Cellina trovasi in un periodo di magra assolutamente eccezionale.

Il malumore crebbe ieri in modo che la popolazione di S. Quirino fece al Sindaco co. Francesco Cattaneo, una dimostrazione ostile, fino da mandare in frantumi i vetri delle imposte del suo palazzo.

Furono sul luogo il nostro commissario distrettuale dott. Negri, il delegato di P. S. Scottoni, e si mandarono colà carabinieri da qui, da Montereale e da Maniago.

Iersera il paese è ritornato alla calma.

A S. Quirino c'è un pozzo d'acqua potabile profondo circa 40 metri. Di quell'acqua per lo più ne usufruivano i maggiorenti del paese.

Ebbene ieri si fecero precipitare i parapetti del pozzo entro il medesimo, nel quale poi furono gettate ogni sorta di immondizie...

— Patronato scolastico.

La pubblica sottoscrizione ha fruttata finora poco più di 700 lire. Il Patronato invece ha speso quest'anno lire 1000 circa per vestire gli alunni poveri e dà la refezione a 96 dei medesimi, di ambo i sessi, valendosi del piccolo fondo di cassa rimasto negli anni precedenti.

La refezione che una volta veniva consumata nei locali della cucina economica popolare, con grave disagio dei bambini a cagione delle distanze, ora viene data nelle singole scuole a cura dei bidelli.

— Arresto.

L'altra sera fu tratto in arresto certo Antonio Da Ponte di Giorgio di anni 30, il quale aveva sparato un colpo di rivoltella contro il portone di casa Marini in via S. Rocco, e un altro contro i vetri di una imposta dell' osteria Pitton Benedetto in vicolo del Forno.

I vetri andarono infranti, ma sul luogo non si rinvennero proiettili.

Sul portone Marini invece si vede conficcata una palla.

— I prossimi veglioni al Sociale.

Il Consiglio dell' Unione Ciclistica Pordenonese, iersera radunò d' urgenza i soci in assemblea, per deliberare sulla massima di dare o meno il Veglione Ciclistico.

Si decise di darlo al Sociale come negli anni scorsi.

Così, durante il Carnovale, a quel Teatro avremo tre Veglioni: quello del *Patronato Scolastico*, della *Congregazione di Carità* e dei Ciclisti.

Auguriamo che tutti riescano bene, in ispecialità i due primi, giacchè l' introito va a beneficio di due Istituti veramente bisognosi.

— Furto.

Nella vicina frazione di Roraigrande fu consumato un furto di polli abbastanza rilevante.

Il ladri scavalcarono il muro di cinta della casa della signora Erizzo Luigia vedova Rigutti, e muniti certamente d'una leva di ferro, forzarono la porta d' un pollaio facendo man bassa su tutto il pollame.

Il danno ascende a L. 30. Nessun sospetto.

Buia

Negoziante derubato di 800 lire

Le burle dei ladri — Due arresti.

31 (Per telefono). Questa mane il negoziante sig. Giuseppe Venturini volendo entrare nel proprio scrittorio, con sua somma sorpresa vi trovò la porta aperta, e dentro tutto manomesso.

Procedette tosto ad una minuziosa visita e constatò che i ladri avevano scassinati tutti i tiretti ed esportato in complesso la somma di 800 lire che si trovava nello studio.

Avvertì subito i carabinieri i quali si portarono sul luogo.

Si potè constattare che i visitatori notturni si erano aperti il varco per entrare nello scrittorio, sottostante alla camera da letto del sig. Venturini, forzando i ferri che chiudono le imposte di una finestra.

Il ladri dopo aver rovistato in ogni angolo e aver fatto bottino del danaro trovato si fermarono pacificamente a papparsi della mostarda, quindi abbandonarono il luogo svignandosela indisturbati.

E' da notarsi che il proprietario, il quale dormiva sopra lo scrittorio, nulla avvertì durante la notte.

Si crede che i ladri abbiano compiuto la loro operazione fra la 1 e le 4 di stamane.

I carabinieri che si diedero tosto all'opera per scovare gli autori, arrestarono stamane, sulla base di sospetti, certi Rizzotti Umberto trentenne di condizione falegname e Santi Giovanni quarantenne, fornacciaio.

Le indagini continuano da parte della benemerita.

Tolmezzo.

— Una cooperativa di lavoro.

29. — Domenica si costituirà la Società anonima cooperativa di lavoro, avente lo scopo di esercire, per mezzo di propri soci imprese di costruzioni di qualsiasi genere.

Le adesioni sono circa 80.

L' adunanza sarà tenuta nella sala maggiore del nostro municipio.

Eccone l' ordine del giorno:

Stipulazione dell' atto costitutivo della Società, con intervento del notaio — Discussione ed approvazione dello statuto — Nomina degli amministratori — Nomina dei sindaci effettivi e supplenti — Nomina del comitato tecnico — Nomina dei probi-viri.

Il progetto di statuto, compilato dall' avv. Riccardo Spinotti, si compone di 54 articoli.

— Patronato Scolastico.

L' assemblea dei soci del Patronato, nella sua adunanza di giorni fa, ha creduto opportuno riaprire la pubblica sottoscrizione che trovasi esposta nei negozi Linusso, D'Este e Gressani a tutto febbraio 1906, dove i soci e tutti coloro che sentono pietà verso i fanciulli poveri, potranno versare quella piccola somma di cui ognuno può disporre.

Da Portogruaro.

— Teatro.

Finalmente i conti dello spettacolo d' opera — di cui parlammo altra volta in questo giornale — si presentarono; e si stanno riscuotendo le azioni, che salirono a L. 50,15 per ciascuna. Si paga brontolando, perchè non si credeva di giungere a tale cifra; — però si desidera che l' autunno venturo, il nostro Teatro si riapra e con un' opera di minor spesa.

— Bonifiche.

Quelle del Bacino del Reghena — che sono le più urgenti — dormono da quasi un anno al Ministero dei Lavori Pubblici; quel benedetto progetto pare che nessuno sia buono di scioglierlo da quelle pastoie burocratiche nè di portarlo via — approvato.

Non so se l' Onor. Moschini nostro Deputato sia stato interessato ad occuparsene: egli che s' occupa con tanto favore dei nostri bisogni potrebbe, forse a Roma, esserci molto utile sollecitando!

L' altra bonifica la *generale* diremo è in mano di diversi Ingegneri che pare non vadano troppo d' accordo !...

Intanto si trascinano da anni colle chiacchere, senza tradurle in fatti!

— Unione agraria.

Fra giorni s' aprirà un concorso per un posto di viaggiatore di macchine agrarie ed aiuto contabile all' Ufficio locale. E' certo che si darà la preferenza e chi avrà più cognizioni specialmente tecniche piuttostochè a chi ne è affatto digiuno. Lo stipendio non è gran che: pur tuttavia un giovane può farsi una discreta posizione.

— Il Banco di Portogruaro.

Sorto sulle rovine della cessata Banca M. P. Coop. pare prenda piede, diretto dal vostro concittadino L. Olivo: I depositi in pochi mesi ascendono ad una bella cifra (L. 300 mila) e ben altri ne affluiranno — poichè la serietà e la solidità degli attuali amministratori ben affidano chi ha capitali da collocare.

Cronaca Cittadina

— Consiglio Comunale.

Il consiglio comunale terrà seduta straordinaria lunedì 12 febbraio alla solita ora.

Fra gli oggetti da trattarsi troviamo di particolare importanza: Provvedimenti per il miglioramento dei mercati bovini ed equini; Provvedimenti per promuovere il miglioramento e la fabbricazione di case sane ed economiche a mite affitto destinate alle classi più disagiate; Mutui per costruzione ed ampliamento edifici scolastici; Approvazione dei progetti e contrattazione di mutuo per gli edifici scolastici delle località Baldasseria, Casali di Cormor e di S. Rocco: Tassa sul valore locativo: Bilancio preventivo del comune per il 1906 e della Congregazione di Carità.

— Beneficenza.

La Cassa di Risparmio ha destinato lire 30,000 a scopo di beneficenza.

— Nuptialia.

Oggi, il consigliere comunale sig. Arturo Bosetti impalmava la signorina Giuseppina Cossetti. Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'assessore Emilio Pico. Testimonio all'atto solenne, l'assessore dott. Costantino Perusini e il cav. Leonardo Rizzani.

Per il lieto avvenimento, l'amico dello sposo sig. Antonio Pozzo gli dedicò alcune terzine di egregia fattura, intitolato *Sulle prealpi clautane.*

— Banchetto farmaceutico.

Ieri sera, nella trattoria all'Europa i farmacisti della città si raccolsero a lieto simposio.

Le cause delle malattie mentali.

L'amore

(Ultima conferenza del prof. Antonini alla «Scuola» popolare superiore)

Questa sera — comincia l'illustre psichiatra — essendo l'ultima lezione, dovremo stringere e condensare gli argomenti a quanto può dirsi nel breve spazio di un' ora.

E' necessario mettere come principio generale comune in tutti la predisposizione sulle base dei caratteri individuali che hanno una propensione verso le passioni, dalle quali rimangono sopraffatti.

Abbiamo già visto i due caratteri principali: esaltativo e depressivo.

La nevrastenia molte volte è una malattia mentale, essendo determinata da debolezza iracondia, la quale determina le passioni esaltative: la superbia, la vanità, l'ambizione, la gelosia, l'amore; in antagonismo alle malattie depressive delle quali abbiamo parlato nella precedente lezione.

L'odio è pure una passione sviluppantesi dall'iracondia; la quale ha una forma continuativa per anni ed anni e che può informare tutta la vita di un uomo. Si sa quanto sia stato feroce l'odio fra sette politiche e religiose nei tempi medioevali.

Prima di passare ad analizzare qualcuna di queste passioni, le più importanti, sul modo con cui si dovrebbe trattarne psicologicamente lo studio, nota che non si può stabilire il limite di queste all' uomo normale — che senza di esse sarebbe un pezzo di legno e di ghiaccio — e la loro forma patologica; perchè le sfumature sono così delicate da rendere impossibile la divisione nel loro sviluppo.

La necessità è di poter inibire nell' interno dell'animo che le passioni possano oltrepassare il campo normale ed entrare nel campo patologico.

* *

Non crede vi possa essere migliore esempio per dimostrare lo sviluppo delle funzioni, di quello che si ha nel campo dell' ira; di questo stato emotivo e del suo passaggio all'odio.

L' ira è *furor brevis*, diceva Orazio, ed è difatti un vero furore transitorio e nel popolo forma la quintessenza delle malattie mentali perchè egli s' immagina i pazzi invasi da furore, non sapendo trovarli altrimenti.

Uno che si adira, resta predisposto alla collera, da cui ne consegue la violenza.

La caratteristica dell' ira, quale malattia mentale, è l'epilessia. Il carattere fondamentale dell'epilettico (nel quale allo stadio di malattia mentale si riscontrano lesioni anatomiche nella corteccia cerebrale ed una costituzione anormale) presenta una quanità di sintomi da comprendersi tutti gli stadi di malattie nelle sue varie forme.

L'epilettico iracondo durante lo stato di malattia compie i suoi atti senza coscienza; mentre l'uomo sano, normale, entra nella stato di collera consapevolmente e in condizioni da saper giudicare le serie conseguenze delle cause irritative.

Contro questo furore bisogna metterci in guardia per non lasciarci trascinare dalla passione morbosa, essendo molto difficile il frenare l'irritazione nervosa quando si è impadroniti dai suoi stimoli.

Entrando nel campo delle genialità, cita come esempio Vittorio Alfieri, il quale nel furore dell'ira per poco non divenne omicida contro il proprio servo Elia: contro il quale dopo avere scagliate un candeliere perchè gli aveva semplicemente tirato un po' i capelli ravviandoglieli, alla giusta reazione del servo, si lanciò sulla spada per infilzarlo... e l' avrebbe fatto se altri non fosse intervenuto a calmarlo.

E' stato una reazione dell' ira, subentrata in modo così improvviso, che se non si conoscesse il substrato epilettico dell' Alfieri, farebbe l' impressione di un fatto molto strano, data la reazione anormale, impari alla lieve tirata di una ciocca di capelli. Ma qui — dice — si entra nel campo del nevrosi epilettica della genialità, sostenuta dalla teoria lombrosiana; campo che lascio da parte. Ha voluto soltanto accennare questo esempio per dimostrare la facilità di eccessi gravi nello stato d' ira.

* *

Per opporre una resistenza contro queste cause, un mezzo forte si può ottenere mediante una cura appropriata alle condizioni dietetiche e alla sanità del corpo; poichè nello stato di debolezza l'irritabilità subentra facilmente.

In date giornate, diffatti, un movente non cagiona nessun motivo di collera, mentre in altre circostanze dal movente stesso lo stato emozionale si determina facilmente; ciò che si spiega soltanto con la differenza dello stato fisico.

La cura si può fare con la solitudine, col riposo materiale dell' esercizio fisico e del sonno.

Un consiglio importante, sperimentato è quello di premunirsi contro l'irritazione: quando ci si trova in condizioni di dover sentire una notizia che potrà irritare, o di accettare una persona la quale possa portare una discussione vivace ed eccitabile, bisogna assumere un atteggiamento del corpo calmo seduti e magari sdraiati, lasciando il corpo in un atteggiamento che non possa reagire; ed allora si calmerà anche lo spirito, perchè l' atteggiamento passa dai muscoli al campo ideativo — come possiamo farcene un'idea dal fatto che quando ci si infervora nella lettura d' un dramma eroico o di altro componimento si assume l' atteggiamento del corpo consonante all' azione.

Nell' abbandono del corpo si avrà messo una barriera all' irritazione, e acquistata una predisposizione ad accogliere in modo pacifico l' avversario, il quale dal canto suo resterà pure disarmato.

E' anche buona regola attenersi al provverbio — i provverbi, sebbene molti ve ne sieno di bugiardi —, sono la sapienza dei poveri —; « la notte porta consiglio ». La mattina ci si trova più corazzati, perchè si è liberati nel sonno da tutti i tossici ipereccitibili.

* *

L' educazione è uno dei migliori rimedi, specialmente nei bambini, i capricci dei quali non sono che scoppi di collera. Quando questi capricci portano le volute soddisfazioni, sono dannosi, perchè i bambini ne approfittano anche a sangue freddo con le finalità di avere il soddisfacimento di un desiderio. E questi scoppi di collera non fanno che trasformarsi col crescere dell' età; però in sostanza restano sempre quelli, e faranno del bambino capriccioso un uomo collerico, che ha preso il cattivo abito dell' ira apportatore di danni e rovina.

* *

Un' altra passione utile ad analizzare è la superbia con la vanità e l' ambizione attraverso le sfumature della presunzione e dell' alterigia, di cui sono conseguenze il disprezzo e l' arroganza.

L' uomo superbo ha le caratteristiche dell' inalzamento dell' arco sopraciliare, dello sguardo elevato, dell' attitudine, aspiratoria, della tendenza ad aumentare la propria persona, dall' espressione e del sorriso di disprezzo e dell'attitudine speciale delle braccia conserte.

Il superbo nello stato patologico è paranoico. Ad esempio d' un superbo presentuoso che si credeva mandato da Dio a redimere il mondo e sprezzava gli altri uomini come lui, cita Davide Lazzaretti che fece tanto parlar di se e della sua setta religiosa.

Il Governo d' allora (Ministero Cairoli - Zanardelli, estate 1878) agendo con precipitazione e senza criterio, fece repressioni violente e il Lazzaretti cadde ucciso.

Una giusta misura di superbia dice l' oratore — è necessaria, ma bisogna badare di non lasciarsi ipertrofizzare.

* *

La passione principe che ha commesso tutti gli uomini facendoli cantare inni in favor suo, è *l' amore.*

Prima di tutto — dice l' illustre psichiatra bisogna domandarsi se l' uomo, quando entra nello studio della passione amorosa, è sano o pazzo.

Le conclusioni alle quali viene poi l' oratore dimostrano che l' innamorato, non quelli che dicono soltanto d' esserlo — è un vero ossessionato: roba da manicomio, quasi!

Ma confortiamoci: si tratta di una mania necessaria.

Le cronache giornaliere ci dimostrano quanti fatti morbosi sieno determinati dalla passione amorosa: suicidi, ogni sorta di delitti.

In questi casi però è frequentissima qualche labe ereditaria o altro predisposizione atta a far commettere reati e delitti che possono sfuggire alla ragionevolezza della coscienza.

L' uomo nella passione amorosa non ha un limite d' età; tuttavia questo morbo — e non esita a chiamarlo tale — è utile sotto i riguardi della scelta reciproca sessuale. Anche i vecchi — calca la frase — sventuratamente sono assaliti da vere *cotte* amorose! (*Ilarità*).

L' amore platonico, è una degenerazione.

Considera l' innamorato, nel suo studio passionale. In condizione morbosa perchè è condotta ad un vero stato di ossessione: non ha più la libertà di pensiero verso un dato ordine di idee e non fa che pensare all' oggetto amato. In società, egli è l' uomo più noioso di questa terra, perchè non parla altro che del suo amore, non vanta che le sue gesta, le sue bellezze, le sue qualità. Si trova in uno stato suggestivo di cristallizzazione; non vede i difetti della sua innamorata, benchè banali ed evidenti, e nella sua mente riesce a rivestire la persona che ama di tutte le bellezze che giunge a concepire la sua immaginazione. (Don Chisciotte, quando il buon Sancio gli narrava di aver veduto la insuperabile Dulcinea aburattar grano, gli rispose che s… grano ma perle, dovevano qu… essere!.)

Non è più in grado di stare … compagnia, di frequentare la … cietà, perchè non vede che il … amore, non ha altro scopo, … trova nessuna idealità più lonta… di quel punto di cui è ossessiona…

Questo stadio non dura però … lungo; può durare per anni … fede, ma l'amore sotto forma … bosa ha un periodo breve; si … stata così nell'uomo come ne… donna.

Però questa condizione ossess… natrice è utile e necessaria. … non vi fosse nell'uomo tale… … lattia, attraverso la quale l'ogge… amato acquista tutti i pregi, l'… more cesserebbe con la sola … patia, di fronte a beltà superio… a coltura più profonde di al… donne, e l'uomo non giungereb… più alla conservazione della spec…

La stessa patologicità è con… zione utile e fortunata.

Alla fine l'oratore ringrazia i … merosi intervenuti alle sue lezio… dell'attenzione ad esse prestata co… tinuamente.

Un uragano d'applausi espri… all'illustre professore come i ri… graziamenti sieno a lui dovuti, … già meritati da noi.

* *

Giovedì sera alle 8.30 il pr… Antonini terrà una pubblica co… ferenza nella sala superiore d… l'Istituto tecnico sul tema: *L'igie… dell'anima.* Tale conferenza ri… sumerà in generale le lezioni … nute dall'illustre psichiatra all… *Scuola popolare superiore.*

— Dopo l'arresto del Bettin…

Abbiamo detto, ieri, il Francesc… Bettina, l'impiegato postale ma… versatore tradotto in prigione, s… gretario della sezione udinese del… Federazione postelegrafica. Da qua… tro mesi, però, non lo era più e… sendo stato sostituito nella caric… del signor Lucini.

Avrà egli perpetrate anche altr… malversazioni, oltre le accennat… ieri?...

Non lo si può dire ancora; m… il sospetto ieri espresso è avvalo… rato dal fatto che la donna, l… quale conviveva con lui, trovò … casa un pacco di ricevute: i mo… duli che l'ufficio postale di spedi… zione trasmette all'ufficio che dev… pagare i vaglia superiori alle 2… lire.

— Cena d'addio.

Alla trattoria Lorentz, iersera, gl… impiegati della Banca Popolar… Friulana offrirono al loro colleg… ragioniere Ettore Driussi una cen… d'addio, per aver occasione di e… sprimergli collettivamente il lor… dispiacere per il suo distacco d… loro. Si fece interprete di quest… sentimenti, a nome di tutti, il rag… Vittorio Bottussi; ma anche gli altr… vollero aggiungervi la loro perso… nale attestazione di affetto per l'a… mico o per il collega carissimo.

— Pei danneggiati dell' In… cendio.

II.o Elenco offerte pervenute alla Congreg… di Carità pei danneggiati dell'incendi… di via Bersaglio:

Dabalà Dr. cav. Giuseppe L. 2, Di Sbrg… glio co. Emma 5, più due lettiere una d… ferro ed una di legno.

Il «Paese» in acconto offerte da ess… raccolte verso alla Congregazione L. 175

— Pro incendio.

T. Z. lire 2

— Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 6, 13, 20, febbraio 190… alle ore 10. nella sala dei pubblic… incanti si procederà alla vendit… degli effetti preziosi e non prezios… bollettino bianco, a pegno a tutto feb… braio 1904.

Un' ora prima dell'incanto avr… luogo l'esposizione dei pegni a nor… ma dell'art. 202 del regolamento.

Notizie riassuntive di cronaca.

Lite per contraffazione di brevetto.

La Società Edison Clerici di Milano concessionaria per l'Italia del brevetto Malignani per la fabbricazione delle lampadine elettriche, era venuta a conoscenza che una fabbrica di Torino seguiva lo stesso processo per le sue lampade.

La Edison si affrettò a far procedere al sequestro del macchinario e del materiale tutto di fabbricazione e la fabbrica colta in fallo, trovando insostenibile il primitivo suo asserto che la fabbricazione seguisse con processo in parte diverso, credette di suo miglior tornaconto desistere dalla fabbricazione per non chiudere la fabqrica e passare, ad una amichevole liquidazione del danno e convenzione pel futuro.

Convien dire che se vi son dei guai nelle nostre leggi, quelle di protezione dei brevetti industriali sono invero tutrici dei diritti degli inventori.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 31 gennaio 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	100.15
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.75
Austria (corone)	104.54
Pietroburgo (rubli)	263.74
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.84

Faustina

opera nuova, del Maestro don Ubaldo Placereani.

Abbiamo sott' occhio il bel libretto di questa nuova opera. Ne lodiamo il semplice e pur gentil verseggiare e lo svolgersi dell' azione piena di pace e d' amore, quale si addice all' ambiente dove sarà rappresentata e agli « attori » che dovranno rappresentarla.

Ne facciamo un breve cenno.

L'azione si svolge in Roma nella seconda metà del Secolo II dell'era cristiana.

Protagonista è la martire Faustina e intorno e lei s' aggirano la superba pagana Flavia, discendente dei Flavi, le tre neofite Lucilla, Ortensia e Giuliana.

L' azione è divisa in tre brevi parti. La prima si svolge lungo un viale ombroso, ove fanciulle pagane giocando e saltellando, raccolgono fiori, e cantano:

Venere splende,
Venere ride,
tra i nostri giochi
ella si asside!
Dolce è cantare,
dolce è giocare,
quando la terra
ride di fior.

Le fanciulle s' allontanano, ed entra Faustina che pensosa guarda il folleggiar delle coetanee, mormorando:

. . . . . Non io così, non io!
Ho tanto freddo in mente
ho tanto freddo in cor!

Un pensiero nuovo, dolce la conforta e si chiede:

Forse con Dio confitto
sarà la verità?
Forse del Dio confitto
verrà il soave amor?
Venga pur dalla croce
pur che abbia pace il cor!

Le fanciulle ritornano e gaie riprendono il loro canto

L' ora di morte
lontana or è,
cantiamo a Venere
Evoè! Evoè!

S' odono da lontano le voci di Flavia ed Ortensia, altercanti fra loro:

Flavia sprezza Ortensia

Io son figlia dei Flavi e non son usa
udir gli insulti tuoi!

Ortensia la schernisce: Flavia le getta in faccia l' insulto:

Sei nata da una schiava!

Ortensia pronta le grida:

Ripeti l' insulto
ed io ti scaccierò!

Le due fanciulle, vinte dall' ira, stanno per acciuffarsi, quando Faustina si frappone ed esclama:

Pace, sorelle, pace!
Più rio dell' ira vostra si piccina
è del mondo il dolor! O pace! O pace!

Non cedono le altre due alle affettuose parole di Faustina. Flavia esclama:

Il fior che più m' alletta
è il fior della vendetta

Faustina insiste per il perdono. Flavia grida:

. . . Il perdono
è stolta viltà.

Faustina:

E' forza divina

Flavia

E' stolta viltà

Faustina rimane sola, mesta e pensierosa. Il coro delle fanciulle s' avvicina e invitano al gioco:

E' dolce giocare
E' dolce cantare
allor che la terra
sorride di fior.

Faustina si schermisce. Le fanciulle insistono; ma venuto meno ogni loro eccitamento, se ne vanno cantando:

Al circo corriam
vedremo i leoni,
le tigri rapaci,
sfrenate sui biechi
di Cristo seguaci!

Faustina terrorizzata esclama:

O Dio! che orribil cosa!
sono dolci fanciulle ed hanno sete
di sangue! Oh: quale orror!

Il suo pensiero ricorre alla cristiana Lucilla e beata esclama:

Ebben, Faustina va!
l'amica tua Lucilla
adora, ama Gesù:
s' ella ti parla del suo Dio confitto
la fiera oscurità
della tua mente stanca
ed un'alba d'amor s' aprirà!

All' improvviso s' oscura il cielo. In mezzo alle tenebre, Faustina ode gemiti sinistri:

Tremenda nemesi
pende su te!
. . . .
Noi siamo i numi
distruggitori,
l' ora suprema
questo è per te!

Ad un tratto la scena si rischiara. A Faustina appare una candida schiera d'angeli che dolcemente le cantano:

Gli Angeli puri
del ciel noi siam.
Noi su l'atroce
tuo spasmo, a pia,
la pura croce
di Dio rechiam!

Un'estasi divina pervade Faustina e fissando l' occhio al cielo esclama:

Qual pace dolce
nell'alma mia!
O santa croce
levami a te!

* * *

Nell' atto secondo e nello stesso viale ombroso del primo atto, Faustina incontra Lucilla e le chiede:

Sei cristiana tu?
Adori tu Lucilla
il confitto Gesù!?

Lucilla l' afferma col segno della croce. Faustina beata le racconta l' estasi provata pochi istanti prima.

Lucilla riconosce l' opera di Dio e a Lui si volge come a dolce padre. Faustina le chiede:

Chi è quel dolce
padre che chiami?

E Lucilla:

Di tutti è padre,
Faustina, Iddio?

Faustina entusiasta scongiura:

che anch' io lo preghi!
che anch' io lo chiami

e unite, le due innocenti fanciulle innalzano al cielo la preghiera che risuona da tanti secoli:

O Padre nostro...

Finita la prece, Faustina si sente cristiana. Lucilla la vuol condurre:

nel cimitero santo ove si cela
il Pontefice santo di Gesù.

Faustina s' unisce a Lucilla e abbracciate se ne vanno, e incontrano Flavia che invidia la loro felicità. Faustina le dice:

vuoi la pace anche tu
deponi l' odio e adora Iddio Gesù!

Flavia mantiene l'odio contro Ortensia e non crede quando Lucilla la convince col dirle che Ortensia

è cristiana
e t'offre un puro fiore
di perdono e d' amore.

Faustina e Lucilla cercano di piegare l' animo superbo di Flavia. Soppraggiunge Ortensia, e alle dolci parole di questa, Flavia cede, abbraccia Ortensia, e tutte tre unite se ne vanno cantando.

* * *

L' ultimo atto si svolge nell' interno delle Catacombe. I cristiani cantano i salmi. Fra loro si trovano Faustina, Lucilla ed Ortensia, soffuse di gioia divina, scesa su loro con *il mistico lavacro di Gesù,*

Lucilla pensa al martirio. Incuora le compagne:

Cristiane in piedi:
forse domani a sera
non saranno qui tutte alla preghiera!

Faustina spera d' essere

la prescelta
alle nozze soavi!

Flavia e Ortensia vogliono esser loro. Soppraggiunge Giuliana, la schiava di Faustina, e grida alla sua padrona:

Tuo padre, Faustina
ti dice cristiana, l' accusa ha fatta!
gli sgherri ti cercano! Oh... salvati... va!

Faustina invece corre incontro ai suoi carnefici, esclamando:

Fra pochi istanti in cielo
sorelle mie, per voi
la prece innalzerò!

E' un momento di suprema angoscia e di celestiale aspirazione.

Giuliana ritorna e racconta il raccapricciante martirio di Faustina, e

Cadde Faustina esanime,
dileguarono i tristi
e fulsero due faccole
e apparve un pio drappel!

S' avanza, e attraversa la scena il corteo funebre che porta la salma di Faustina al *loculo* assegnatole.

Tutti s'inginocchiano e sommessamente cantano:

Dàlle, o Signor la pace
dàlle la luce eterna!
Avvolgila nel gaudio
del sempiterno dì.

Dàlle o Signor la pace
dalle la luce eterna!
Santa, o Signor è l'anima
di chi per te morì.

Officina comunale del gas di Udine

Udine, lì 30 gennaio 1906.

Comunicato

La variazione della tariffa di vendita del cok è stata deliberata nella seduta del 19 dicembre 1905 ad unanimità dei membri intervenuti: Sigg. Camillo Pagani, presidente, prof. Francesco Comencini e ing. Antonio Toffoletti.

Nel fissarla la Commissione si è basata sul valore reale della merce sul mercato.

La diminuzione di utile che figura sul preventivo 1906 del Comune dipende da una diversa impostazione di cifre nello stesso e dalle nuove norme della Legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, alla quale necessariamente dovette essere informato il bilancio industriale 1906.

In fatto l'officina del gas ha sempre continuato e continua tuttora in via di progressivo incremento industriale ed economico. I bilanci sono sempre a disposizione dei cittadini che vogliano esaminarli al municipio ed all'officina del gas.

La Commissione direttiva

Nel mondo degli affari.

Avviso d' asta. — Comune di Fiume. 12 febbraio. Nell'ufficio Municipale, per l' appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato scolastico per la frazione di Bannia.

Aumento di sesto. — Tribunale di Udine in seguito alla vendita degli stabili sottoindicati in danno di Dri Luigi fu Giacomo di Corgnolo (Porpetto) stati aggiudicati all' avv. Giuseppe Sabbadini per persona da dichiarare per il prezzo di lire 3800 Termine utile per l' aumento del sesto 7 febbraio 1906.

Avviso d' asta. — Treppo carnico Ufficio Municipale 16 febbraio p. v. pubblica asta per la vendita di piante abete di boschi comunali.

Giunta provinciale Amminist.

Seduta 30 gennaio 1906.

Affari approvati.

Udine. Sistemazione del Lazzaretto — S. Vito al Tagliamento. Taglio bosco comunale e vendita terreni a spezzati. Progetto deliberazione di massima. Approva in via di massima, riservati i provvedimenti ulteriori — Castelnuovo. Sistemazione stradale Michien-Chiesa parrocchiale Polcenigo. Progetto sistemazione strada comunale che mette a Fontanafredda — Forni di Sopra. Aumento stipendio alla levatrice — Colloredo di Montalbano id. — Treppo Carnico. Concessione di piante a Piazzotta Nicolò. Id. a Morocutti — Zuglio. Cessione metà di un muro a Romano Regina — Consorzio boschi carnici. Vendita piante — Tarcento. Allargamento del caffè adiacente al Teatro. Concessione di area — Udine. Regolamento di polizia urbana — Osoppo. Mutuo

Prese atto.

Monti di Pietà di Udine, S. Daniele e Cividale. Prelevamento dal fondo di riserva.

Espresse parere favorevole.

Monte di Pietà di Palmanova. Statuto organico — id. S. Daniele. Bilancio 1906, approvato.

Autorizza eccedenza

del limite legale di sovrimposta pel bilancio 1906 nei comuni di Segnacco e di Gemona.

Decisioni varie.

Ospitale di Udine. Controversia spedalità Romanelli Mosè coi due Comuni di Pavia di Udine e Campoformido. Decide spettare la spesa al Comune di Pavia di Udine.

Esprime parere favorevole sulle deliberazioni seguenti:

Brugnera. Acquisto terreno per ampliamento Cimitero.

Moruzzo. Acquisto area per edificio scolastico S. Margherita.

S. Pietro Natisone. Allargamento della strada di Tarpezzo.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Zanutta, Giudici Artini e Cano Serra, P. M. dott. Torresini canc. Febeo, dif. avv. Maroè.

Truffe, furti ed innosservanza di pena.

Entro la sbarra siede un abituè delle case di pena: certo Pezzarini Antonio di Ipplis di circa 40 anni.

E' imputato di inosservanza di pena perchè, essendo vigilato speciale, si allontana dal suo paese senza l' autorizzazione del Sindaco, perchè nè quest' ultimo dice l' accusato vuol fargli il permesso, nè l' autorità di P. S. il passaporto?

E' pure accusato di avere estorto all' oste Badino Giuseppe fuori porta Poscolle lire 5 presentandosi con lettera falsa del sig. Armellini di Tarcento, facendosi credere suo domestico e nello stesso modo 10 lire all'oste Della Schiava Luigi abitante in vicolo Caiselli.

A suo carico stanno pure un paio di scarpe mancate a Daniele Madile.

Il Pezzarini nega tutto, ma il Tribunale dopo inteso il P. M. la difesa, applica al « vecchio cuciniere carcerario ». anni uno mesi nove e giorni ventidue di reclusione con un sesto da scontarsi in segregazione cellulare, 210 lire di multa ed accessori.

Durante lo svolgersi del processo il Pezzarini ebbe sempre una irrequietezza convulsiva.

Un contrabbandiere alle prime armi.

Salvadori Antonio fu Andrea di anni 19 da Percotto, arrestato a Cividale sino dal 6 corrente mese è imputato di contrabbando in unione nei pressi di Bolzano e Mediuzza per avere insieme ad altri quattro individui rimasti sconosciuti introdotto nel Regno in frode ai diritti Doganali Chil. 64.800 di zucchero tabacco estero lavorato parte da fiuto e parte da fumo Chig. 6, pepe Chig. 1, caffè naturale grammi, 800.

Pres. Cosa ne dici per questa tua accusa?

L' accusato, con le lacrime agli occhi, cercando attenuare l'incolpabilità si scusa dicendo che aveva cercato introdurre poche sigarette e 6 chili di zucchero per guadagnarsi qualche cosa onde aiutare la sua povera madre.

Il sotto brigadiere di Finanza e le guardie confermano l'accusa.

P. M. domanda il minimo della pena.

L'avv. Maroè sostiene che l' imputato era solo e che non si tratta di contrabbando in unione, per cui associandosi al P. M. invoca la legge condizionale.

Il Tribunale condanna il Salvadori a 111 lire di multa ed alle spese del processo, ordina la confisca della merce applica la legge Ronchetti ed ordina l'immediata scarcerazione.

L' effetto di un' ombrello.

Fabbro Luigi fu Giacomo di anni 51 di Flumignano è imputato di gravi lesioni per avere la sera del 20 novembre 1905 in Flumignano mediante colpi di ombrello procurata la frattura delle ossa nasali a Malisani Anna causandole lesioni guarite in giorni 22.

Il Fabbro dice che in quella sera passando presso la casa della Malisani senti a vociare ed a piangere. Conosciuto le voci delle sue nipoti entrò per vedere cosa fosse. Non appena presentato la Malisani gli gridò «*fur di ca*» e gli si avventò contro. Egli ritiressi. Nega di averla colpito con l' ombrello.

Malisani Anna di anni 50 narra che fra l' Angela e l' Olimpia si stava parlando di affari, quando entrato il Luigi mi à pestade l' ombrene pel nas, sior. O ieri dute insanganade, e poi mi a dat un pugn ancie tal cerneli. O ieri dute nere sior. Volevin anche perdonasi se o levin d' accordo te lis spesis.

Turco Pietro di anni 41, intervenne a sentire che lì feminis *ciulavin.* Levò di mano l' ombrello al Fabbro e vide la donna col naso sanguinante; indi se ne andò.

Il Tribunale condanna il Luigi Fabbro a cinque mesi di reclusione alle spese processuali accordando per un lustro la legge Ronchetti.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Il presidente dà notizia delle nuove nomine di senatori e commemora l' on. Lucchini. Il presidente dei ministri on. Fortis annuncia la costituzione del nuovo gabinetto e la nomina dei sottosegretari di Stato; ed espone le dichiarazioni del Governo.

Poi, il Senato accoglie la preghiera dell' on. Fortis di rimandare a lunedì la prossima seduta, per dar campo ai ministri di poter dare la loro presenza, eventualmente necessaria alla Camera.

CAMERA. Il presidente dei ministri on. Fortis fa le sue dichiarazioni circa la costituzione del nuovo ministero e il suo programma.

Tali dichiarazioni sono molto commentate ed accolte piuttosto freddamente. Dice che il programma è sempre il medesimo.

Dopo, la seduta è sospesa per quasi due ore.

Quando la si riprende, la Camera approva all' unanimità di associarsi al lutto della Repubblica Argentina per la morte di Bartolomeo Mitre.

Poi comincia

la battaglia.

Barzilai fa una vera requisitoria contro il Ministero, specialmente dal lato della compattezza, trovando insieme l' on. Malvezzi clericale e l' on. Marinis radico-socialista.

Gallo critica pure la formazione del Gabinetto, al quale darà voto contrario.

* * *

L situazione parlamentare si mantiene incerta. Ostilissima fu l' accoglienza fatta al ministro Tedesco sorto — dopo che aveva finito di parlare l' on. Fortis — per presentare alcuni progetti di legge.

Pare che il voto lo si avrà domanisera, giovedì; e che il Ministero vincerà con debole maggioranza.

— Ieri a Roma in seguito a divergenze fra operai della manifattura tabacchi e la direzione sulla misura delle mercedi, cento operai abbandonarono il lavoro,

— Le ferrovie di Stato, in via di esperimento, hanno ordinato ad una ditta americana di Philadelfia 20 locomotive di due tipi differenti.

— Su proposta del ministero degli esteri. sono aumentati gli stipendi e le indennità di residenza agli insegnanti delle scuole primarie governative all' estero.

— Telegrafano da Tiflis che venne gettata una bomba contro il generale Giasnoff che è rimasto ucciso.

La città di Vladivostock è nuovamente in mano degli ammutinati i quali costringono i cosacchi ad abbandonare la città.

— Si ha da Zora che il piroscafo italiano Brindisi è naufragato alla Punta Illirica causa la nebbia.

— Ieri alla Camera di Vienna il Governo annunziò il ritiro del progetto di legge riguardante l' istituzione della facoltà giuridica italiana a Rovereto,

ULTIMA ORA

Smentita serba.

BELGRADO, 31. Nei Circoli competenti si smentiscono categoricamente le notizie dei giornali circa la convenzione militare Serbo Montenegrina e l' alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia, la Bulgaria ed il Montenegro.

Luigi Montico, gerente responsabile.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

TONICO · RICOSTITUENTE · DEL · SISTEMA · NERVOSO · INDICATO · SPECIALMENTE · CONTRO · LA · NEVRASTENIA · E · L' IPOCONDRIA

ESCLUSIVITÀ PER L'ITALIA C. GIONGO MILANO via Torino 61

PREPARATO DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GOTTARDI & C. BOLOGNA

Farmacia di LUIGI DAL NEGRO in Udine

VIA GEMONA

Preparasi e vendesi

L' Elisir Lagrime di China

tonico ricostituente digestivo

premiato con medaglia d' argento

25 anni di ottimi risultati

L. 1.- la bottiglia

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici

G. FERRARI di E. - UDINE

Via dei Teatri 6 Telefono 27-4

Si cercano per la ventura stagione **quindici o venti muratori** dei quali a preferenza saranno accettati dei **musicanti** che sappiano suonare strumenti a fiato per formare, con buona paga, una Banda cittadina.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

L'Avvertimento di una levatrice.

UNA MEDICINA DI FACILE SOMMINISTRAZIONE AI BAMBINI INFERMI.

Palermo, 21 Febbraio 1905.

"Da anni uso con completo successo nella pratica pediatrica la Emulsione Scott in casi di debolezza congenita, rachitismo ed altri stati di denutrizione. L'utilità del preparato è notevole anche per un altro fattore importantissimo, voglio dire la facilità della somministrazione ai bambini infermi. Per il suo grato sapore vengono ad eliminarsi tutte le difficoltà che di solito si verificano quando trattasi di far prendere una medicina ai bambini." Lucrezia Fazzuli, già assistente alla Clinica Ostetrica, Via Volturno, 64, Palermo.

N.B. Le medicine la cui somministrazione deve essere accompagnata da nausea, da ripugnanza, da castighi o confortata da dolciumi, hanno quasi sempre effetto negativo o per lo meno non se ne può continuare l'uso. Ecco quindi la necessità di un rimedio che alla efficacia curativa unisca la facilità della somministrazione. La "Scott" sotto questo aspetto si può dire perfetta; essa è infatti preparata mediante il processo scientifico Scott che da trent'anni costituisce la migliore garanzia di efficacia, purezza, inalterabilità e grato sapore del rimedio.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 0,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12 Milano.

Prof. E. Chiaruttini

specialista per Malattie interne e Nervose. — Consultazioni dalle ore 13 alle 14 in Piazza Mercatonuovo N. 4

—o VENEZIA o—

Moderne Hôtel - Manin

Riaperto il 1 Gennaio 1906

dalla nuova Società **A. Zaccheo e C.**

Situato in posizione centralissima (**S. Marco, Bacino Orseolo**). Offre il comfort richiesto dalle sigenze moderne praticando prezzi convenienti — 120 camere — Ascensore — Luce elettrica — Bagni — Caloriferi a termosifone — Omnibus alla Stazione « Condizioni speciali per famiglie e per lunghi soggiorni »

Annesso all' Albergo il

Grande Ristorante e Birreria "MANIN"

BIRRA DI PILSENETZ (Alt Pilsen)

Telefono N. 95g

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Stabilimento Fotografico GEMONA • G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40.**

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Comune di Villa Santina

Avviso di concorso.

A tutto il dì 10 febbraio 1906 resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale collo stipendio di L. 1200: pagabili a rate mensili postecipate verso trattenuta della tassa di R. M. e del contributo personale alla cassa di previdenza pei Segretari Comunali.

Ogni aspirante dovrà comprovare di avere i seguenti requisiti:

a) di essere cittadino italiano
b) di avere un' età non minore di anni 1 nè maggiore di 40
c) di essere dotato di sana costituzione fisica
d) di avere moralità perfetta
e) di non essere stato condannato per i reati indicati nell' art. 22 della Legge Comunale e Provinciale.

Alla domanda dovrà essere unita la patente di Segretario Comunale e potranno essere allegati i certificati dei servizi prestati, nonchè ogni altro documento che l' aspirante credesse opportuno di produrre nel suo interesse.

La nomina e la durata in carica è regolata dalla Legge 7 maggio 1902 n. 144 e l'eletto dovrà assoggettarsi a tutte le condizioni portate dal capitolato speciale ostensibile in quest' ufficio entro 10 giorni dalla partecipazione della nomina.

Villa Santina 13 gennaio 1906.

Il Sindaco
Giovanni Venier

Ferro - China - Bisleri

Il chiarissimo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive ».

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »

F. BISLERI e C. - Milano

Liquidazione.

Visto il favorevole appoggio avuto dal pubblico nella liquidazione delle merci della fallita ditta Lusa e Casati già tutte esaurite: i sottoscritti conclusero la compera di tutte le merci della cessata ditta in manifatture Fratelli Pontelli di Tarcento che verranno poste in vendita nel loro Negozio in via Paolo Canciani a prezzi eccezionalmente ridotti.

Fratelli Carlini.

Collegio cerca calzolaio celibe che assuma servizio interno. Lavoro assicurato.

Rivolgersi amministrazione giornale.

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso *cinque o sei vasti locali* a piano terreno e primo piano.

Rivolgersi offerte al sig. Francesco Minisini — Udine. —

Dott. G. RIVA

Pianoforti

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita **Noleggio**

Harmoniums - Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

con ricco assortimento cartoni musicali

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

telajo metallico

meccanica a ripetizione

Prezzi Onestissimi.

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - UDINE - Via Bartolini 2

GASOGENI BREVETTATI

con 2 generatori a ricambio autom

Massima sicurezza e semplicita

IMPIANTI COMPLETI ✠ ✠ ✠ ✠

✠ ✠ ✠ ✠ GARANZIA DUE ANNI

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l' esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO, Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

CATRAMINA BERTELLI

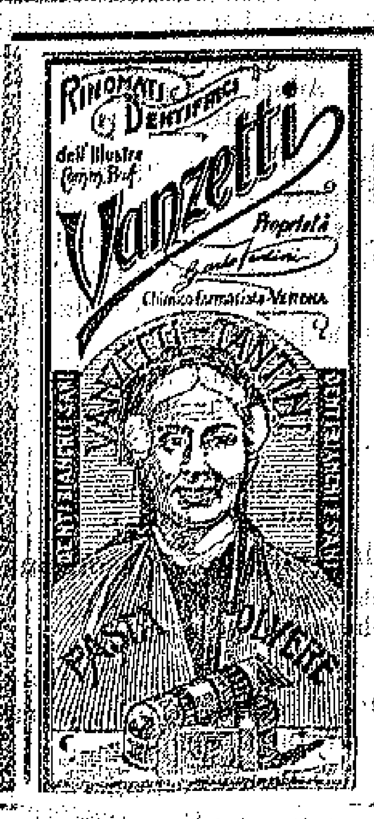
TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. **2.50**
» 40 » » **1.50**
Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. [illegible]



SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la merca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

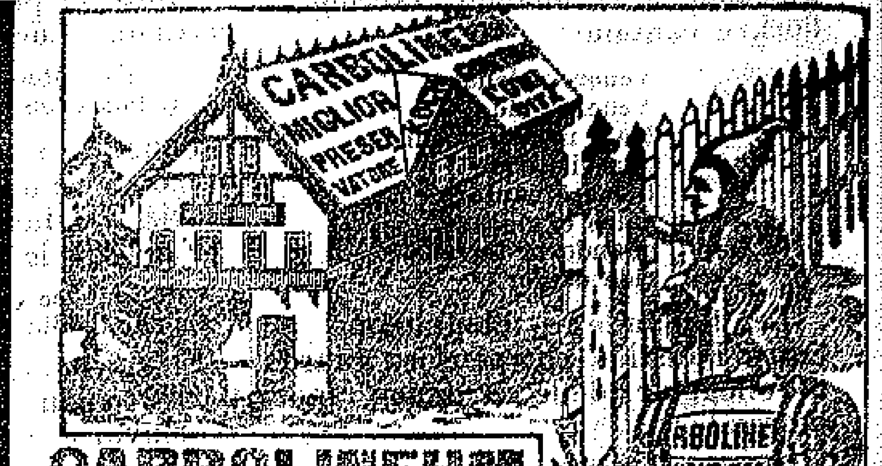
I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 2.50* con vaglia o francobolli.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

Usate soltanto il GENUINO SALE NATURALE dello SPRUDEL di CARLSBAD invece delle falsificazioni fraudolente



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano
Olii e **grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

LIQUORE STREGA

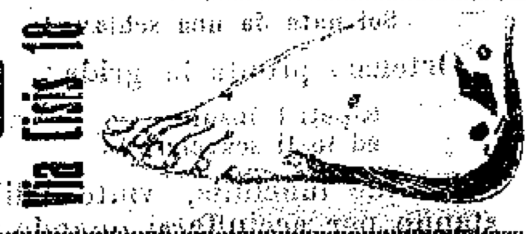
TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.
Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

PREMIATA SPECIALITÀ
CATRAMYDON QUERENGO
Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900
Guarisce mirabilmente: Bronchiti, Tossi, Catarri e Postumi d'influenza.
Diffidare delle fraudolenti imitazioni
Marca regisrtata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.
All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

Cogolo Francesco Via Cisis 10
Callista provetto

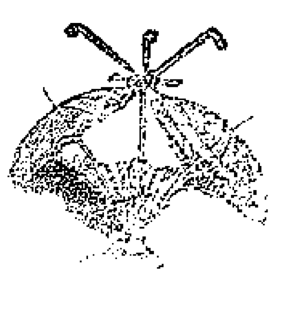


AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei **preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.**
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno **rinvigorisce ed eccita l'appetito.**
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.